



Società Italiana per la
STORIA DELL'ETÀ MODERNA

Verbale n. 3

Terza riunione della giuria dei Premi Sisem 2023 “Enrico Stumpo” ed “Elena Fasano Guarini”.

Lunedì 6 marzo 2023, alle ore 16.00, la giuria dei Premi Sisem 2023 “Enrico Stumpo” ed “Elena Fasano Guarini”, nominata dal consiglio direttivo della Sisem in data 19 dicembre 2022, si è riunita in modalità telematica attraverso la piattaforma Microsoft Teams. Sono presenti i professori Salvatore Bottari, Cinzia Cremonini, Irene Fosi, Anna Maria Rao e Renzo Sabbatini.

Il prof. Salvatore Bottari, coordinatore della giuria, apre la discussione iniziando dalle monografie che concorrono al Premio Elena Fasano Guarini. Dopo ampio dibattito, la giuria decide di attribuire il Premio Elena Fasano Guarini al libro di Giulio Tatasciore, *Briganti d'Italia. Storia di un immaginario romantico* (Viella, Roma, 2022), con la seguente motivazione: “Il libro di Giulio Tatasciore, *Briganti d'Italia. Storia di un immaginario romantico*, pubblicato da Viella Libreria editrice nel 2022, ripercorre le immagini e l’elaborazione del mito del brigante, dall’ultimo quarto del XVIII secolo alla fine dell’Ottocento, con maturità, grande efficacia di scrittura e innovatività storiografica. Attraverso fonti variegata, fra arte, letteratura, diaristica, reperite in ambito europeo, l’Autore restituisce l’idea di un brigante che, pur non avendo un’identità definita, consente di seguire i percorsi di costruzione delle specificità regionali e il loro intreccio con l’immaginario sociale”.

Si passa, dunque, a discutere delle tesi dottorali. La giuria esprime apprezzamento per la qualità dei lavori giunti e decide di attribuire il Premio Enrico Stumpo alla tesi di dottorato di Emanuele Giusti, *Le rovine di Persia nella cultura europea del XVIII secolo* (XXXIII ciclo, Dottorato di ricerca in Studi Storici, Università degli Studi di Firenze, tutor Rolando Minuti, cotutor Pascale Rabault-Feuerhahn), con la seguente motivazione: “La tesi di dottorato di Emanuele Giusti, *Le rovine di Persia nella cultura europea del XVIII secolo* presenta una ricerca decisamente originale che spazia, con rigore metodologico, fra una pluralità di fonti, intrecciando con coerenza differenti prospettive storiografiche. Fra storia, poetica, archeologia ed erudizione, l’Autore mostra, con una scrittura coinvolgente, come la storia della Persia e delle sue rovine si affermino nella narrazione storica dell’Occidente, stimolando anche la riflessione su concetti come barbarie, dispotismo e decadenza nel quadro del dibattito illuministico”.

Inoltre, è attribuita una menzione speciale alle seguenti tesi di dottorato:

Una rivoluzione visibile: L'iconografia politica in Italia nel decennio 1789-1800
- *Une révolution à voir. L'iconographie politique en Italie dans les années 1789-1800* di Marcello Dinacci (XXXIV ciclo, Dottorato di Ricerca in Scienze Storiche, Archeologiche e Storico-Artistiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, tutor Marco Meriggi, in cotutela con École Doctorale d'Histoire, l'Institut d'histoire de la Révolution française, directeurs de thèse Pierre Serna);

I grani della Superba. Organizzazione e reti commerciali del Magistrato dell'Abbondanza fra Cinque e Seicento di Sofia Gullino (XXXIV ciclo, Dottorato in Studi Storici, Geografici, Antropologici, Università degli Studi di Padova, supervisore Andrea Caracausi).

La riunione è sciolta alle ore 17.00.

Messina, 06.03.2023

Il coordinatore

Salvatore Bottari



